



Servizio Bilancio



Documento n. 6- 2023

Dossier

**Lo stato di attuazione del programma operativo
“Fondo sociale europeo” (FSE) Sicilia 2014-2020**

XVIII Legislatura – 13 luglio 2023



Il Servizio redige documenti sui disegni di legge assegnati per l'esame alla Commissione Bilancio e su quelli ad essa trasmessi dalle Commissioni di merito per il parere sulla copertura finanziaria, sui documenti di finanza pubblica trasmessi all'Assemblea e sulle tematiche aventi rilievo finanziario, oggetto di discussione o di indagini conoscitive da parte degli organi dell'Assemblea.

Servizio Bilancio

I documenti possono essere richiesti alla segreteria del Servizio:
tel. 091 705 4884 – mail: serviziobilancio@ars.sicilia.it

I testi degli Uffici e dei Servizi dell'Assemblea regionale siciliana sono destinati alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei Parlamentari. L'Assemblea regionale siciliana declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini estranei e non consentiti dalla legge.

INDICE

PREMESSA.....	3
LO STATO DI ATTUAZIONE: I DATI GENERALI IN UN CONFRONTO REGIONALE	5
LA FLESSIBILITÀ STRAORDINARIA PER IL CONTRASTO ALL'EMERGENZA COVID-19.....	9
L'ALLOCAZIONE DELLE RISORSE TRA OBIETTIVI E LO STATO DI ATTUAZIONE	11
SETTORI, SOTTO-SETTORI E CATEGORIE DI INTERVENTO	13
I SOGGETTI ATTUATORI E LA DISTRIBUZIONE PROVINCIALE	16

PREMESSA

Il POR FSE Sicilia 2014–2020 rappresenta una delle più importanti linee di finanziamento nell'ambito dei fondi strutturali europei. Il Fondo contribuisce al raggiungimento delle priorità dell'Unione per quanto riguarda il rafforzamento della coesione economica, sociale e territoriale, con particolare riferimento ai temi dell'occupazione e dell'inclusione sociale. Nello specifico, ai sensi dell'articolo 2 del regolamento europeo N. 1304 del 2013, l'FSE ha il compito di promuovere elevati livelli di occupazione e di qualità dei posti di lavoro, migliorare l'accesso al mercato del lavoro, sostenere la mobilità geografica e occupazionale, facilitare il loro adattamento ai cambiamenti industriali e ai cambiamenti del sistema produttivo necessari per gli sviluppi sostenibili. Ha come obiettivo, altresì, di incoraggiare un livello elevato di istruzione e di formazione per tutti e sostenere il passaggio dall'istruzione all'occupazione per i giovani, combattere la povertà, migliorare l'inclusione sociale, e promuovere l'uguaglianza di genere, la non discriminazione e le pari opportunità.

Al fine di contribuire alla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, la programmazione è basata su obiettivi tematici e priorità di investimento identificati sulla base dei Regolamenti UE n. 1304/2013 e n. 1303/2013 e dell'Accordo di Partenariato per l'Italia 2014/2020. Il PO FSE della Regione Siciliana, inizialmente approvato con Decisione C(2014)10088 del 17 dicembre 2014, è stato oggetto di riprogrammazione ex art. 30, comma 1, del Reg. (UE) 1303/2013, adottata con Decisione C(2020) 9420 finale del 18 dicembre 2020 (Versione 4.0) e in ultimo con Decisione C(2021) 5406 finale del 20 luglio 2021 (Versione 5.0).

Il Programma operativo prevede per la Sicilia un finanziamento totale di **820,10 milioni euro**, di cui l'80 per cento di sostegno dell'Unione Europea e il 20 per cento di quota di cofinanziamento pubblico nazionale. Come per i restanti programmi gestiti dalle Amministrazioni regionali (Programmi operativi regionali – POR), la quota di cofinanziamento pubblico nazionale a carico del Fondo di rotazione del bilancio dello Stato è fissata nella misura massima del 70 per cento, lasciando la restante quota del 30 per cento a carico dei bilanci delle Regioni e delle Province Autonome o dei soggetti pubblici eventualmente coinvolti nella realizzazione degli interventi.

Il funzionamento del fondo prevede che le spese sostenute in fase di attuazione dei relativi interventi siano rimborsate sulla base di “domande di pagamento”, cioè richieste di rimborso che, superato il previsto controllo formale, vengono certificate da un'Autorità preposta (cd. Autorità di Certificazione). La verifica dell'andamento della spesa si realizza annualmente sulla base di soglie target, ovvero obiettivi di spesa minimi collegati agli impegni annuali di bilancio, il cui mancato raggiungimento comporta il taglio di un ammontare di risorse pari alla differenza tra il target da raggiungere (quello stanziato a livello di “profilo annuale” di ciascun Piano Finanziario

approvato con Decisione CE) e l'effettiva spesa realizzata e certificata nell'anno finanziario di riferimento. Tale meccanismo viene detto "**disimpegno automatico**". Il regolamento UE n. 1303 del 2013, all'art. 136, stabilisce che "la Commissione procede al disimpegno della parte dell'importo in un Programma Operativo che non sia stata utilizzata per il pagamento del prefinanziamento iniziale e annuale e per i pagamenti intermedi entro il 31 dicembre del terzo esercizio finanziario successivo a quello dell'impegno di bilancio nell'ambito del Programma Operativo". La verifica, che quindi avviene ogni anno, a decorrere dal terzo esercizio successivo a quello dell'impegno di bilancio, è appunto definita "n+3", indicando con "n" l'anno di riferimento dell'impegno sul bilancio UE. Il 31 dicembre 2022 è stata l'ultima scadenza per l'applicazione della c.d. regola del "disimpegno automatico (n+3)", prevista dall'art. 136 del suddetto regolamento generale, prima della chiusura del ciclo di programmazione. Tale verifica riguarda solo la quota di cofinanziamento UE dei programmi, rispetto alla quale si pone il rischio di disimpegno automatico, mentre non riguarda la quota del cofinanziamento nazionale. La parte di impegni ancora aperti al 31 dicembre 2023 è disimpegnata qualora la Commissione non riceva i documenti di chiusura e pagamento del saldo finale ai sensi dell'art. 141.

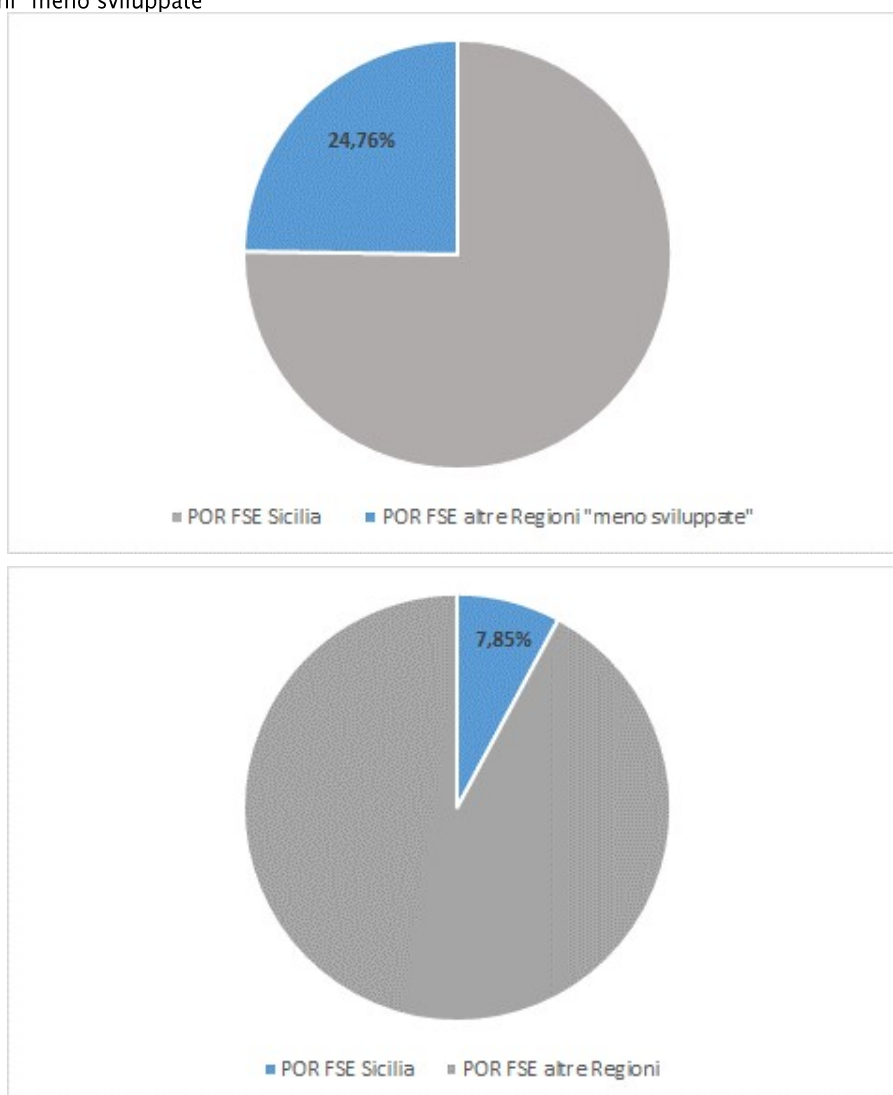
Infine, le spese sono ammissibili, ai sensi dell'art. 65 del regolamento UE n. 1303 del 2013, se sono state sostenute da un beneficiario e pagate entro il 31 dicembre 2023.

Nei seguenti paragrafi si rappresenta una sintesi dello stato di attuazione del programma operativo regionale FSE 2014–2020 elaborando diverse rappresentazioni dei dati finanziari sugli impegni e sui pagamenti, nonché sul costo totale monitorato dei progetti anche quando questi sono stati finanziati da altre fonti di finanziamento. La ricerca è stata supportata dai dati raccolti dalla piattaforma *Opencoesione*, coordinata dal Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri attraverso il Nucleo di Valutazione e Analisi per la Programmazione (NUVAP), nonché dalle informazioni e dai dati derivanti dai documenti ufficiali della Ragioneria generale dello Stato.

LO STATO DI ATTUAZIONE: I DATI GENERALI IN UN CONFRONTO REGIONALE

Per il POR FSE Sicilia 2014–2020 si prevede complessivamente una dotazione finanziaria pari ad euro **820.096.428**, di cui euro 615.072.321 come contributo europeo. Tale dotazione è pari all'7,8% del valore complessivo dei programmi operativi regionali a valere sul FSE (pari complessivamente ad euro 10.441.507.166) e rappresenta il 24,76% del finanziamento assegnato ai programmi operativi regionali a valere sul FSE delle 5 regioni italiane così dette “meno sviluppate”.

Fig. 1. Percentuale della dotazione finanziaria POR FSE Sicilia rispetto alla dotazione complessiva dei POR FSE e dei POR FSE delle 5 Regioni “meno sviluppate”



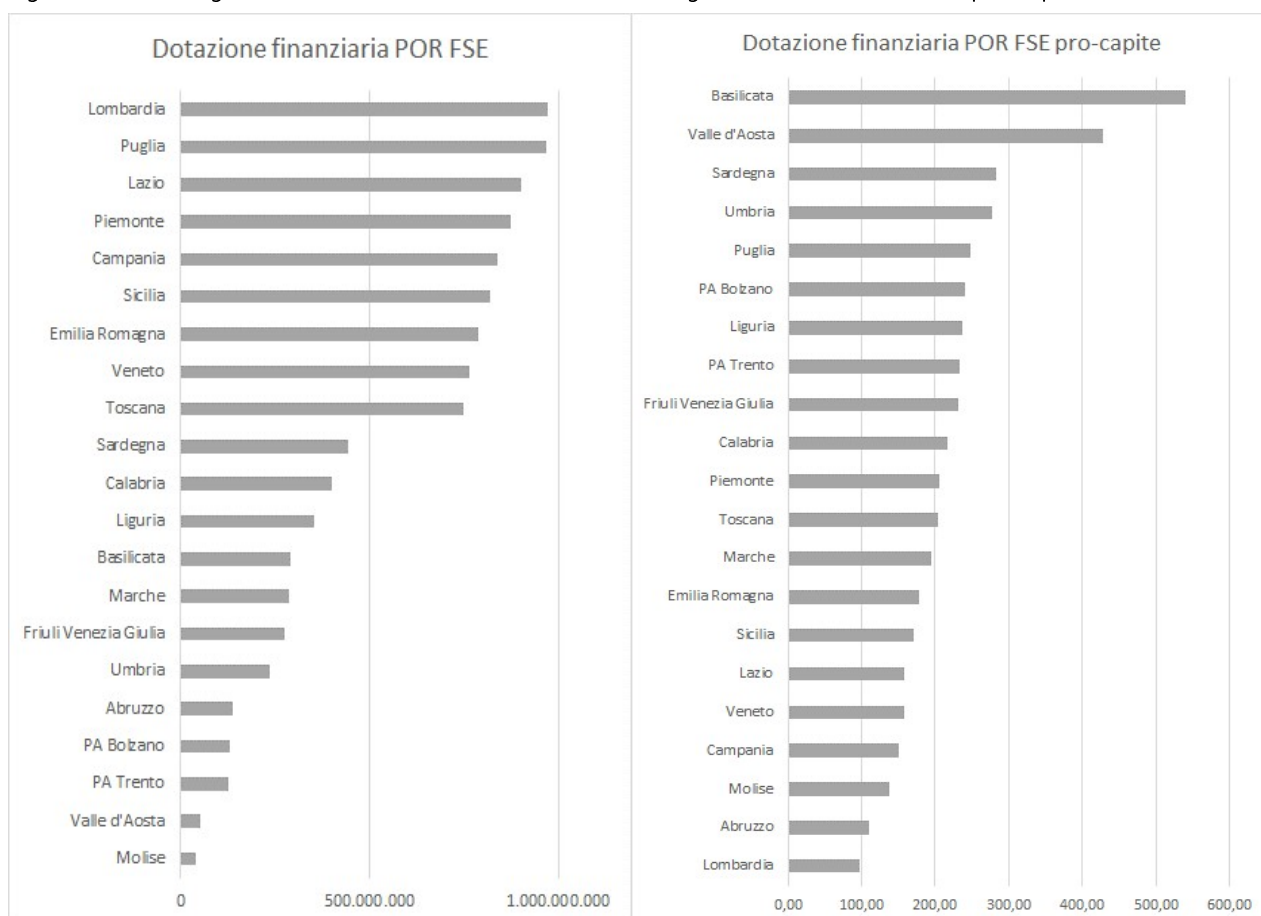
Fonte: proprie elaborazioni da dati “Bollettino aggiornato al 31 dicembre 2022 sul Monitoraggio Politiche di Coesione Programmazione 2014-2020” della Ragioneria Generale dello Stato.

Al fine di apprezzare tali percentuali, nei successivi due grafici si rappresenta un confronto della dotazione finanziaria dei diversi POR regionali e delle due Province autonome, sia in valore assoluto sia in termini pro-capite. Da tale rappresentazione si evince che la dotazione finanziaria assegnata alla POR FSE Sicilia 2014–2020 è, in valore

assoluto, la sesta rispetto ai programmi operativi regionali e delle Province autonome; si colloca, inoltre, tra le più basse dotazioni finanziarie in termini pro-capite, prima dopo 6 Regioni.

La dotazione pro-capite del POR FSE Sicilia, infatti, è pari a 170,78 euro per cittadino residente nella Regione al 31 dicembre 2022 ed è più bassa della dotazione finanziaria pro-capite media dei PO delle regioni “meno sviluppate” (pari a 264,96 euro per cittadino); inoltre, resta più bassa nel confronto con la dotazione pro-capite dei PO delle regioni e delle Province autonome “più sviluppate” (che misurano una dotazione pro-capite in media pari a 218,75 euro per cittadino) e delle regioni in transizione (che misurano una dotazione pro-capite in media pari a 176,60 euro per cittadino).

Fig. 2 Confronto Regionale della dotazione finanziaria dei POR Regionali in valore assoluto e pro-capite



Fonte: proprie elaborazioni da dati “Bollettino aggiornato al 31 dicembre 2022 sul Monitoraggio Politiche di Coesione Programmazione 2014-2020” della Ragioneria Generale dello Stato.

Rispetto a tale dotazione, **la Regione ha impegnato risorse per un importo pari ad euro 828.968.850, ovvero superando la dotazione finanziaria programmata e dimostrando una capacità di impegno del 101,08%**. Questo è possibile a seguito del così detto meccanismo dell’overbooking che, assicurando una somma degli impegni assunti superiore alla quota programmata, permette di disporre di un parco progetti superiore a quello richiesto dagli obiettivi di programmazione, consentendo di ridurre il

rischio di perdere risorse. **I pagamenti certificati, al 31 dicembre 2022, ammontano ad euro 525.075.012, corrispondenti ad una capacità di pagamento pari a 63,64%.**

Tab 1. Stato di avanzamento POR FSE Sicilia 2014–2020 (dicembre 2022)*)

Programma operativo	Dotazione finanziaria programma	<i>di cui contributo UE</i>	Impegni (B)	Pagamenti certificati (C)	Capacità di impegno % (B/A)	Capacità di pagamento % (C/A)
POR FSE Sicilia 2014–2020	820.096.428	615.072.321	828.968.850	525.075.012	101,08%	64,03%

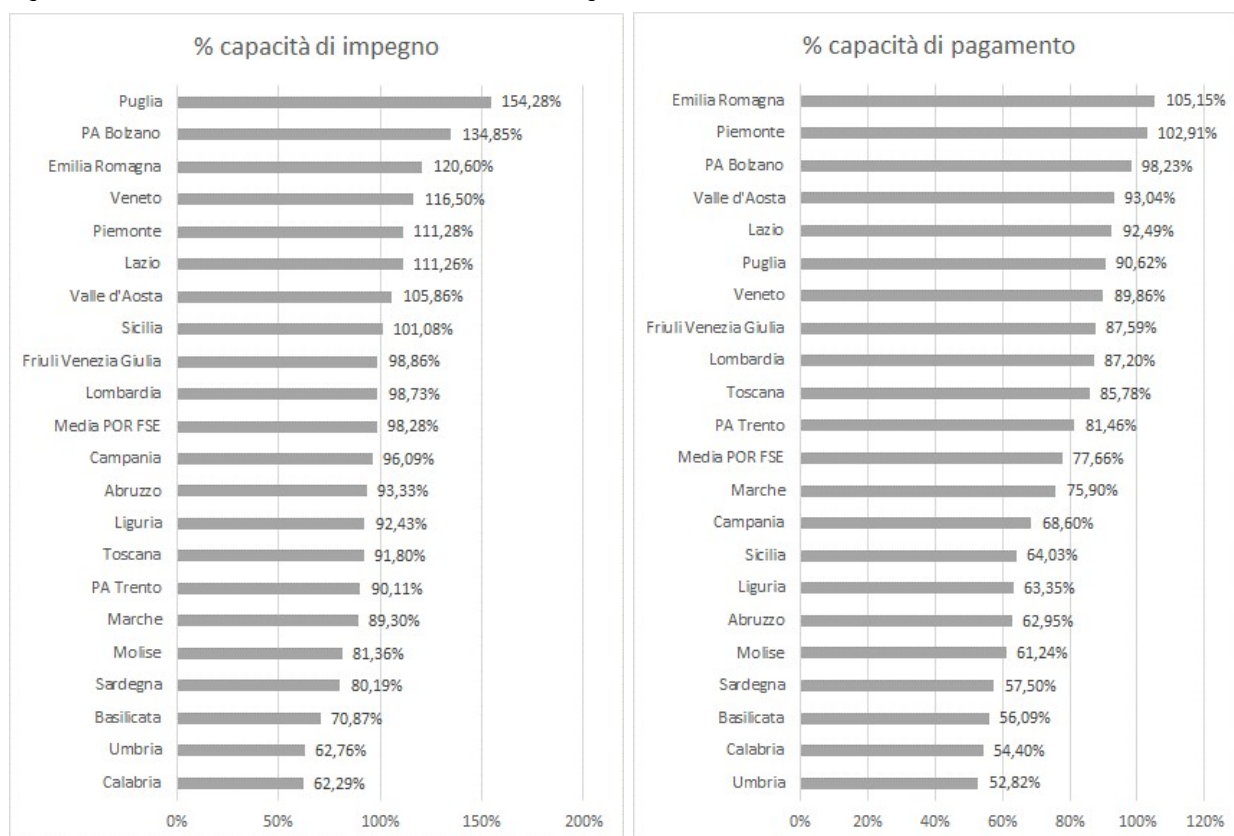
Fonte: Atti del Comitato di Sorveglianza FSE Sicilia 2014-2020 del 13 dicembre 2022 e del Dipartimento della formazione professionale.

Al fine di analizzare la capacità di spesa, nei successivi grafici si confronta lo stato di attuazione, sempre in termini di capacità di impegno e di capacità pagamento, delle diverse programmazioni regionali e delle Province autonome.

Da tale confronto emerge che in termini di capacità di impegno il programma operativo regionale in Sicilia ha raggiunto un risultato superiore, seppur di poco, della media dei programmi operativi regionali FSE (pari a 98,28%). La programmazione regionale siciliana si colloca all’ottava posizione e presenta la performance migliore tra le regioni “meno sviluppate” dopo la Regione Puglia che, con un largo uso dell’overbooking, porta l’ammontare degli impegni al 154,28% della dotazione finanziaria.

La capacità di pagamento, invece, risulta inferiore alla media dei programmi operativi regionali FSE (pari a 77,06%) di un ammontare pari a circa 13 punti percentuali. Tra le regioni “meno sviluppate”, tale performance è inferiore solo a quelle dei programmi operativi delle regioni Puglia e Campania.

Fig. 3. Confronto sullo stato di attuazione dei PO FSE regionali e delle Province autonome 2014–2020 (dicembre 2022)



Fonte: proprie elaborazioni da dati “Bollettino aggiornato al 31 dicembre 2022 sul Monitoraggio Politiche di Coesione Programmazione 2014-2020” della Ragioneria Generale dello Stato e, per quanto riguarda il dato relativo alla Regione siciliana, dagli Atti del Comitato di Sorveglianza FSE Sicilia 2014-2020 del 13 dicembre 2022, del Dipartimento della formazione professionale e dell’Agenzia nazionale per la Coesione.

Tuttavia, il dato sulla capacità di pagamento del POR FSE Sicilia è ben più alto rispetto allo stato di attuazione della totalità dei programmi operativi finanziati dal FSE (inclusi anche quelli nazionali) che registra, al 31 dicembre 2022, una capacità di pagamento pari al 51,58%, nonché allo stato di attuazione dei soli programmi operativi nazionali che, sempre in termini di capacità di pagamento, si fermano al 43,70%¹.

Ciò che emerge, tuttavia, è che il POR FSE Sicilia rientra tra i programmi operativi con un’ampia forbice tra la capacità di impegno e la capacità di pagamento (di ben 37,04 punti percentuali). Tale forbice rende ancora spendibili (e quindi non perse) un’ampia massa di risorse, ma in un lasso di tempo molto breve considerata che l’ammissibilità della spesa può riguardare pagamenti effettuati entro l’anno 2023.

Infine, si evidenzia che, a dicembre 2022, il PO FSE Sicilia supera il target previsto, fissato in euro 366.915.033 per la quota UE. Infatti, i dati dell’Agenzia nazionale per la coesione aggiornati mostrano **una spesa certificata pari ad euro 463.897.991** (maggiore di euro 99.982.958 del suddetto target).

¹ Fonte dati: Bollettino aggiornato al 31 dicembre 2022 sul Monitoraggio Politiche di Coesione Programmazione 2014–2020” della Ragioneria Generale dello Stato con riferimento allo stato di attuazione dei PON (FESR e FSE) includendo le risorse del REACT–EU e del fondo FEAD (Fondo di aiuti europei agli indigenti).

Tab 2. Spesa certificata FSE Sicilia 2014–2020 (dicembre 2022)

Programma operativo	Spesa certificata (quota UE) - al 31.12.2022	Target N+3 (UE) al 31.12.2022
PO FSE Sicilia 2014–2020	463.897.991	366.915.033

Osservando, quindi, i dati riportati nella tabella 1 e nella tabella 2, si evince che le risorse UE ancora da richiedere alla Commissione europea, sulla base dei dati delle certificazioni di spesa al 31 dicembre 2022, ammontano complessivamente ad euro 356.198.436. **La spesa complessiva da certificare nell'ultimo anno della programmazione, comprensiva del cofinanziamento nazionale risulta, invece, pari ad euro 295.021.416, ovvero il 36% del valore delle risorse programmate.** Tale dato percentuale riferito alla programmazione regionale è inferiore rispetto a quello nazionale (comprensivo dei programmi operativi nazionali) che, sempre al 31 dicembre 2022, registra una spesa complessiva ancora da certificare pari al 53,9% del valore totale delle risorse UE dedicate al FESR e al FSE.

LA FLESSIBILITÀ STRAORDINARIA PER IL CONTRASTO ALL'EMERGENZA COVID-19

Nell'analisi delle risorse assegnate per il PO FSE Sicilia e della loro destinazione, va considerato che nel corso del 2020 la Commissione europea ha adottato alcune iniziative regolamentari per affrontare la crisi sanitaria conseguente all'epidemia COVID-19 al fine di garantire agli Stati membri l'immediata disponibilità di risorse finanziarie derivante dai fondi UE. Nello specifico, con gli interventi denominati "*Coronavirus Response Investment Initiative (CRII)*" e "*Coronavirus Response Investment Initiative plus (CRII+)*" è stata introdotta una flessibilità eccezionale, consentendo agli Stati membri di riprogrammare i programmi operativi attuativi a un tasso di cofinanziamento fino al 100 per cento a carico dei fondi europei, per le spese dichiarate nelle domande di pagamento nel periodo contabile dal 1° luglio 2020 al 30 giugno 2021, destinate a contrastare gli effetti generati dall'epidemia (cfr. Regolamento (UE) 2020/558 del 23 aprile 2020). Tale possibilità è stata successivamente estesa anche al periodo contabile 2021–2022 ai sensi dell'articolo 1 del Regolamento UE 562/2022. La legislazione nazionale si è adeguata alle iniziative europee con l'articolo 242 del decreto legge n. 34/2020.

Il regime di flessibilità ha previsto tra l'altro la possibilità di effettuare trasferimenti più ampi tra fondi e tra categorie di Regioni e derogare al rispetto dei requisiti di concentrazione tematica al fine di consentire lo spostamento di risorse verso i settori più colpiti dalla crisi.

In parallelo, è stato consentito che i progetti originariamente cofinanziati nei programmi operativi della politica di coesione europea, sostituiti da interventi di natura emergenziale in esito alle riprogrammazioni, possano essere portati a compimento nei programmi complementari (POC) a titolarità delle medesime Amministrazioni. Le Amministrazioni centrali e regionali hanno così riprogrammato, in favore di misure anti-COVID, prevalentemente all'interno dei rispettivi programmi operativi, sulla base di specifici accordi bilaterali stipulati tra le suddette Amministrazioni e il Ministro per il Sud e la coesione territoriale.

Inoltre, nelle more delle riassegnazioni da parte dell'Unione europea delle risorse a rimborso delle spese rendicontate per le misure emergenziali sui fondi POC, le Autorità di gestione dei programmi dei fondi strutturali europei hanno avuto la possibilità di assicurare gli impegni già assunti relativi a interventi sui fondi strutturali, anche attraverso la riprogrammazione delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC).

Il Fondo per lo sviluppo e la coesione, quindi, viene chiamato a svolgere una funzione "tampono" per garantire l'avanzamento del POR FSE, vista la possibilità di assegnare le risorse di quest'ultimo a copertura di spese sostenute per il contrasto all'emergenza COVID-19, nelle more dei relativi rimborsi dell'Unione europea da assegnare ai fondi POC, assicurando così la salvaguardia delle finalità proprie della politica di coesione. Ai POC sono altresì destinati gli importi di cofinanziamento nazionale a carico del Fondo di rotazione che si sono "liberati" per effetto dell'integrazione fino al 100% del tasso di cofinanziamento UE dei programmi operativi.

In Sicilia, nell'ambito del POR FSE, secondo la più recente relazione sullo stato di attuazione della politica di coesione europea e nazionale, **sono riprogrammate per l'emergenza COVID-19 somme pari a 280,00 milioni di euro** alla luce degli accordi sottoscritti nel 2020 dall'Autorità politica per la coesione con i Ministeri e con la Regione siciliana sul programma 2014-2020 finanziato col FESR.

Tab. 3. POR FSE Sicilia 2014-20 – Stato di attuazione dei progetti monitorati per il contrasto all'emergenza COVID-19 (dati in milioni di euro al 31 ottobre 2022)

	Risorse Programmate	Risorse coesione monitorate	Impegni	Pagamenti
POR FSE Sicilia risorse riprogrammate COVID-19	280,00	132,03	131,98	130,64

Il relativo costo ammesso è pari a 132,03 milioni euro, mentre gli impegni e i pagamenti ammontano rispettivamente a 131,98 milioni e 130,64 milioni di euro.

L'ALLOCAZIONE DELLE RISORSE TRA OBIETTIVI E LO STATO DI ATTUAZIONE

Ai sensi dell'articolo 2 del regolamento europeo n. 1304 del 2013, la programmazione del POR FSE Sicilia 2014–2020 è finalizzata a sostenere 4 obiettivi tematici, più l'assistenza tecnica. La distribuzione della dotazione finanziaria tra le diverse finalità rispecchia le priorità individuate nella fase di programmazione ed è fortemente determinata dal così detto principio della coerenza *concentrazione tematica*, così come previsto dall'articolo 4 del medesimo regolamento europeo.

All'interno del programma operativo, gli obiettivi tematici si traducono in assi prioritari che rispecchiano le specificità della categoria di Regione, nonché una o più priorità di investimento. La seguente tabella riporta, innanzitutto, la dotazione per ogni obiettivo tematico, rappresentata poi in termini percentuali nel grafico successivo.

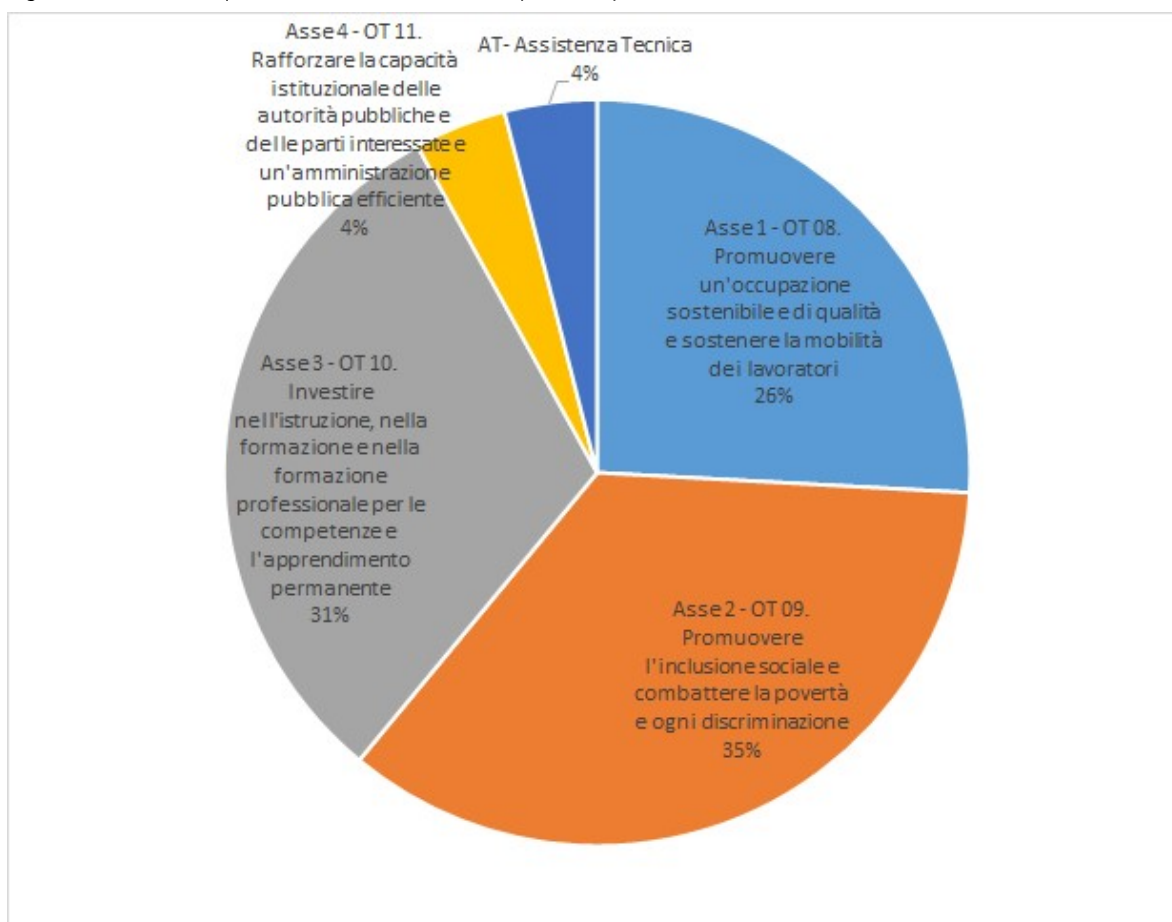
Tab. 4. Dotazione, impegni e pagamenti per obiettivo tematico (dicembre 2022)

Asse/Obiettivo Tematico	Valore dei programmi (A)	Impegni (B)	Pagamenti certificati (C)	Capacità di impegno (B/A)%	Capacità di pagamento (C/A)%
Asse 1 – OT 08. Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori	212.029.867	242.184.947,26	147.009.045,23	114,22%	69,33%
Asse 2 – OT 09. Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione	288.287.449	305.095.546,89	222.956.474,10	105,83%	77,34%
Asse 3 – OT 10. Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente	254.171.398	225.386.634,00	116.006.587,01	88,68%	45,64%
Asse 4 – OT 11. Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente	32.803.857	23.745.029,74	12.934.887,98	72,38%	39,43%
AT– Assistenza Tecnica	32.803.857	32.556.692,21	23.001.113,53	99,25%	70,12%

* Il dato sui pagamenti si riferisce alla spesa pubblica certificata all'ultima domanda di pagamento n. 4019 del 23 dicembre 2022.

Fonte: proprie elaborazioni da dati da "Atti del Comitato di Sorveglianza FSE Sicilia 2014-2020 del 13 dicembre 2022 e del Dipartimento della formazione professionale"

Fig. 4. Distribuzione percentuale della dotazione per asse prioritario (dicembre 2022)

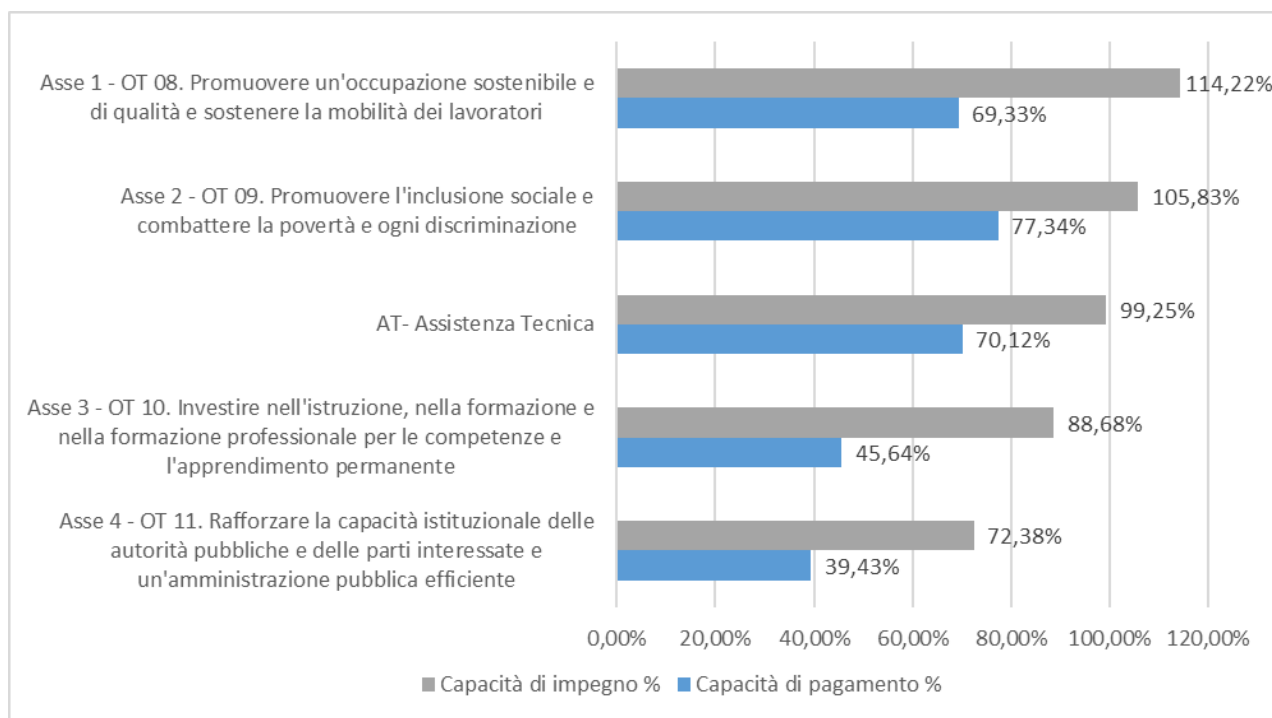


Fonte: proprie elaborazioni da dati da "Atti del Comitato di Sorveglianza FSE Sicilia 2014-2020 del 13 dicembre 2022 e del Dipartimento della formazione professionale"

Si evidenzia come gli assi prioritari che rivestono una maggiore rilevanza in termini finanziari sono il n. 2, associato all'obiettivo tematico n. 10 relativo all'inclusione sociale, alla povertà e alla discriminazione, e il n. 3. associato all'obiettivo tematico n. 9, destinato a all'istruzione e alla formazione; rispettivamente, rappresentano una quota pari al 35% e al 31% della dotazione complessiva.

Al fine di facilitare l'analisi dello stato di attuazione, il seguente grafico effettua una rappresentazione dei dati riportati nella tabella 4, relativi alla capacità di impegno e di pagamento dei singoli assi al 31 dicembre 2022.

Fig. 5. Capacità di impegno e di pagamento per asse prioritario (dicembre 2022)



Fonte: proprie elaborazioni da dati da "Atti del Comitato di Sorveglianza FSE Sicilia 2014-2020 del 13 dicembre 2022 e del Dipartimento della formazione professionale"

Ciò che emerge è che l'asse n. 1 dedicato ai all'occupazione e alla mobilità dei lavoratori, relativo all'obiettivo tematico n. 8, riporta le performance migliori in termini di capacità di impegno; questa raggiunge, a seguito del così detto overbooking, un ammontare di impegni pari al 114,22% della dotazione finanziaria. Tuttavia, la sua capacità di pagamento, seppur tra le più alta, non è la migliore, in quanto si ferma al 69,33%

Anche l'asse 2 dedicato all'inclusione sociale, relativo l'obiettivo tematico n. 9, registra un overbooking nelle risorse impegnate, raggiungendo il 105,83%; mentre registra la migliore capacità di pagamento che raggiunge il 77.34%.

Si rileva, infine, che registrano le più basse capacità di pagamento gli assi 3 e 4, relativi rispettivamente all'"istruzione e formazione" e al rafforzamento della capacità formativa; queste infatti si fermano al 45,64% per la prima, e al 39, 43% per la seconda.

SETTORI, SOTTO-SETTORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

Analizzata l'allocazione delle risorse tra gli obiettivi tematici, nel presente paragrafo viene approfondito l'impiego delle risorse a valere sulle FSE Sicilia 2014-2020 attraverso l'esplorazione dell'allocazione tra le diverse categorie di spesa.

Con l'elaborazione dei dati sul "costo rendicontabile UE" pubblicato nella piattaforma *Opencoesione*, coordinata dal Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, è possibile ricavare le informazioni necessarie per tale

approfondimento. In merito, si chiarisce che il dato sul costo rendicontabile UE rappresenta le risorse che la Regione può considerare per la richiesta dei rimborsi alla Commissione Europea. Tale costo comprende sia la quota comunitaria che il corrispondente cofinanziamento nazionale obbligatorio. L'aggiornamento disponibile è alla data del 28 febbraio del 2023. La scelta di utilizzare tale variabile economica è dovuta al fatto che nella suddetta piattaforma questa è quella che più si avvicina al dato sulle risorse certificate, riscontrando invece una grande differenza per quel che riguarda i dati sugli impegni e i pagamenti.

Nella seguente tabella si rappresentano i dati sul settore, il sotto-settore e la categoria di intervento nell'ambito del programma.

Tab 4. Costo rendicontabile UE per settore, sotto-settore, categoria (febbraio 2023)

SETTORE, SOTTOSETTORE, CATEGORIA	Costo rendicontabile UE	%
ISTRUZIONE, FORMAZIONE E SOSTEGNI PER IL MERCATO DEL LAVORO	421.149.720	69,88%
FORMAZIONE PER IL LAVORO	131.018.432	21,74%
<i>FORMAZIONE POST QUALIFICA E POST DIPLOMA</i>	<i>63.179.846</i>	<i>10,48%</i>
<i>INTERVENTI INTEGRATI DI FORMAZIONE PER PERSONE VULNERABILI</i>	<i>32.802.803</i>	<i>5,44%</i>
<i>ALTA FORMAZIONE POST CICLO UNIVERSITARIO</i>	<i>24.251.728</i>	<i>4,02%</i>
<i>ALTA FORMAZIONE ITS</i>	<i>6.065.269</i>	<i>1,01%</i>
<i>FORMAZIONE FINALIZZATA AL REINSERIMENTO LAVORATIVO</i>	<i>4.136.025</i>	<i>0,69%</i>
<i>FORMAZIONE PERMANENTE AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E TECNICO</i>	<i>582.759</i>	<i>0,10%</i>
SOSTEGNI PER IL MERCATO DEL LAVORO	126.089.112	20,92%
SCUOLA E ISTRUZIONE	67.514.186	11,20%
<i>BORSE DI STUDIO</i>	<i>34.369.600</i>	<i>5,70%</i>
<i>FORMAZIONE E ISTRUZIONE ALL'INTERNO DELL'OBBLIGO SCOLASTICO</i>	<i>33.144.586</i>	<i>5,50%</i>
CONTRIBUTI ED INCENTIVI AL LAVORO	54.832.204	9,10%
<i>ALTRI CONTRIBUTI ALL'OCCUPAZIONE</i>	<i>23377204,1</i>	<i>3,88%</i>
<i>INCENTIVI ALLE IMPRESE PER NUOVE ASSUNZIONI</i>	<i>31455000</i>	<i>5,22%</i>
ALTRI STRUMENTI FORMATIVI E DI WORK-EXPERIENCE	41.695.786	6,92%
<i>TIROCINI, STAGE E MOBILITA' INTERNAZIONALE</i>	<i>23.630.188</i>	<i>3,92%</i>
<i>ALTRE FORME</i>	<i>18.065.598</i>	<i>3,00%</i>
SERVIZI PER LA P.A. E PER LA COLLETTIVITA'	177.697.966	29,49%
<i>DISPOSITIVI E STRUMENTI A SUPPORTO DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DELL'OFFERTA DI ISTRUZIONE</i>	<i>55.967.691</i>	<i>9,29%</i>
ASSISTENZA SOCIALE E SERVIZI ALLA PERSONA	51.911.861	8,61%
<i>SERVIZI E MISURE PER FAVORIRE LA PERMANENZA A DOMICILIO</i>	<i>35.441.327</i>	<i>5,88%</i>
<i>CENTRI DIURNI E SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA</i>	<i>8.991.575</i>	<i>1,49%</i>
<i>MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE-SOSTEGNO AL REDDITO</i>	<i>4.841.512</i>	<i>0,80%</i>
<i>SERVIZI PER L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE ASSISTENZIALE</i>	<i>1.457.907</i>	<i>0,24%</i>
<i>SERVIZI TERRITORIALI A CARATTERE RESIDENZIALE PER LE FRAGILITA'</i>	<i>1.179.539</i>	<i>0,20%</i>
SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA ALLA P.A.	36.046.824	5,98%
SERVIZI ESSENZIALI PER LA POPOLAZIONE RURALE	18.194.905	3,02%
ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTIVITA'	13.938.786	2,31%

SERVIZI A SUPPORTO DELLO SVILUPPO E DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DEL LAVORO	1.444.576	0,24%
AZIONI INNOVATRICI	169.229	0,03%
SERVIZI E TECNOLOGIE PER L'INFORMAZIONE E LE COMUNICAZIONI	24.095	0,00%
INFRASTRUTTURE SOCIALI	3.319.624	0,55%
SOCIALI E SCOLASTICHE	2.275.066	0,38%
<i>ALTRE STRUTTURE SOCIALI</i>	<i>1.271.812</i>	<i>0,21%</i>
<i>ASILI NIDO</i>	<i>727.964</i>	<i>0,12%</i>
<i>EDIFICI SOCIALI, CULTURALI E ASSISTENZIALI</i>	<i>275.290</i>	<i>0,05%</i>
ALTRE INFRASTRUTTURE SOCIALI	1.044.558	0,17%
RICERCA SVILUPPO TECNOLOGICO ED INNOVAZIONE	428.394	0,07%
PROGETTI DI RICERCA PRESSO UNIVERSITA' E ISTITUTI DI RICERCA	428.394	0,07%
OPERE, IMPIANTI ED ATTREZZATURE PER ATTIVITA' PRODUTTIVE, E LA RICERCA E L'IMPRESA SOCIALE	30.894	0,01%
STRUTTURE ED ATTREZZATURE PER IL COMMERCIO E I SERVIZI	30.894	0,01%
SERVIZI ALLE IMPRESE	11.544	0,002%
SERVIZI ALLE IMPRESE DEL COMMERCIO	11.544	0,002%

Fonte: proprie elaborazioni da dati "Open coesione"

Si evidenzia che quasi il 70% delle risorse riguarda il settore dedicato all'istruzione, formazione e sostegni per il mercato del lavoro, dentro il quale rivestono primaria importanza le risorse dedicate alla formazione per il lavoro (pari al 21,74% del totale delle risorse) e ai sostegni per il mercato del lavoro (pari al 20,9% del totale delle risorse). Nell'ambito della formazione per il lavoro è quella post qualifica e post diploma in cui sono stati sostenuti i maggiori costi, seguita dalla formazione per soggetti vulnerabili e post universitaria. Troviamo a seguire le risorse per i servizi per la P.A. e per la collettività, che rappresentano circa il 29% delle risorse, all'interno del quale rappresentano le principali voci i costi sostenuti per i dispositivi e gli strumenti a supporto della qualificazione del sistema dell'offerta di istruzione e i servizi e le misure per favorire la permanenza a domicilio. Importi, invece, residuali riguardano i settori di intervento dedicati alle infrastrutture sociali (tra cui gli asili nido, gli edifici sociali, culturali e assistenziali), alla ricerca e sviluppo, alle opere, impianti ed attrezzature per le attività produttive, nonché ai servizi alle imprese.

Come evidenziato nella successiva tabella, i costi sostenuti assumono in maniera prevalente due tipologie di natura economica: l'acquisto o la realizzazione di servizi e la concessione di contributi ad altri soggetti diversi da unità produttive. Assumono invece una rilevanza residuale l'acquisto di beni e la concessione di incentivi ad unità produttive

Tab. 5. Costo rendicontabile UE per natura economica (febbraio 2023)

Natura del costo	Costo rendicontabile UE	%
Acquisto o realizzazione di servizi	331.224.095	54,96%
<i>di cui: corsi di formazione</i>	<i>153.746.915</i>	
<i>assistenza</i>	<i>68.157.386</i>	

Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive)	264.581.243	43,90%
<i>di cui: sostegno al reddito</i>	<i>126.000.000</i>	
<i>acquisti servizi reali (inclusa formazione)</i>	<i>122.578.010</i>	
Acquisto di beni	6.121.274	1,02%
Concessione di incentivi ad unità produttive (acquisto servizi reali, inclusa formazione)	711.528	0,12%

Fonte: proprie elaborazioni da dati "Open coesione"

Infine, si osserva come il costo sostenuto per la formazione non segue un'unica natura economica, in quanto i relativi interventi sono stati realizzati sia attraverso l'acquisto o la realizzazione diretta dei servizi, sia attraverso la concessione di contributi ad attività produttive e non.

I SOGGETTI ATTUATORI E LA DISTRIBUZIONE PROVINCIALE

Scendendo ancora più in profondità nell'analisi, si evidenziano i soggetti coinvolti nelle relative procedure. **Innanzitutto, l'unico soggetto che assume la funzione di programmatore è la Regione.** Coerentemente con il nuovo assetto organizzativo dell'amministrazione regionale, le strutture coinvolte nell'attuazione degli interventi finanziati nell'ambito del PO FSE della Regione Siciliana 2014–2020 sono, in primo luogo, il Dipartimento della formazione professionale in qualità di autorità di gestione, per cui è compito di questa assicurare la buona esecuzione e la sana gestione finanziaria delle azioni previste dal PO e il raggiungimento nelle sue funzioni di *governance*, dei relativi risultati, attraverso la messa in opera di tutte le misure necessarie, idonee ad assicurare il corretto utilizzo delle risorse finanziarie ed il puntuale rispetto della normativa europea, nazionale e regionale applicabile. Lo stesso Dipartimento assume anche la funzione di centro di responsabilità, svolgendo quindi, per una parte delle risorse, anche le funzioni di programmazione, attuazione, monitoraggio e controllo degli interventi di istruzione e formazione professionale.

Inoltre, fanno parte della struttura organizzativa dell'Autorità di Gestione anche il Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative, il Dipartimento regionale della Famiglia e delle politiche sociali, il Dipartimento per la Pianificazione Strategica dell'Assessorato regionale della Salute, il Dipartimento all'Istruzione e il Dipartimento del Lavoro in qualità di centri di responsabilità, che svolgono le loro funzioni in raccordo con il Dipartimento Formazione. La Giunta Regionale ha individuato, infine, INDIRE – Istituto nazionale di documentazione, innovazione, e ricerca innovativa quale organismo intermedio del PO FSE 2014/2020 della Regione siciliana, solo per le attività connesse al potenziamento del "Programma Erasmus +" in Sicilia, nell'ambito dell'Asse III "Istruzione e Formazione".

Nella seguente tabella si pone in luce la forma giuridica dei soggetti beneficiari (raggruppati seguendo la classificazione ISTAT) dei pagamenti a valere sul POR FESR Sicilia, in ordine decrescente sulla base di quanto ricevuto.

Tab. 10. Pagamenti per soggetto beneficiario (febbraio 2023)

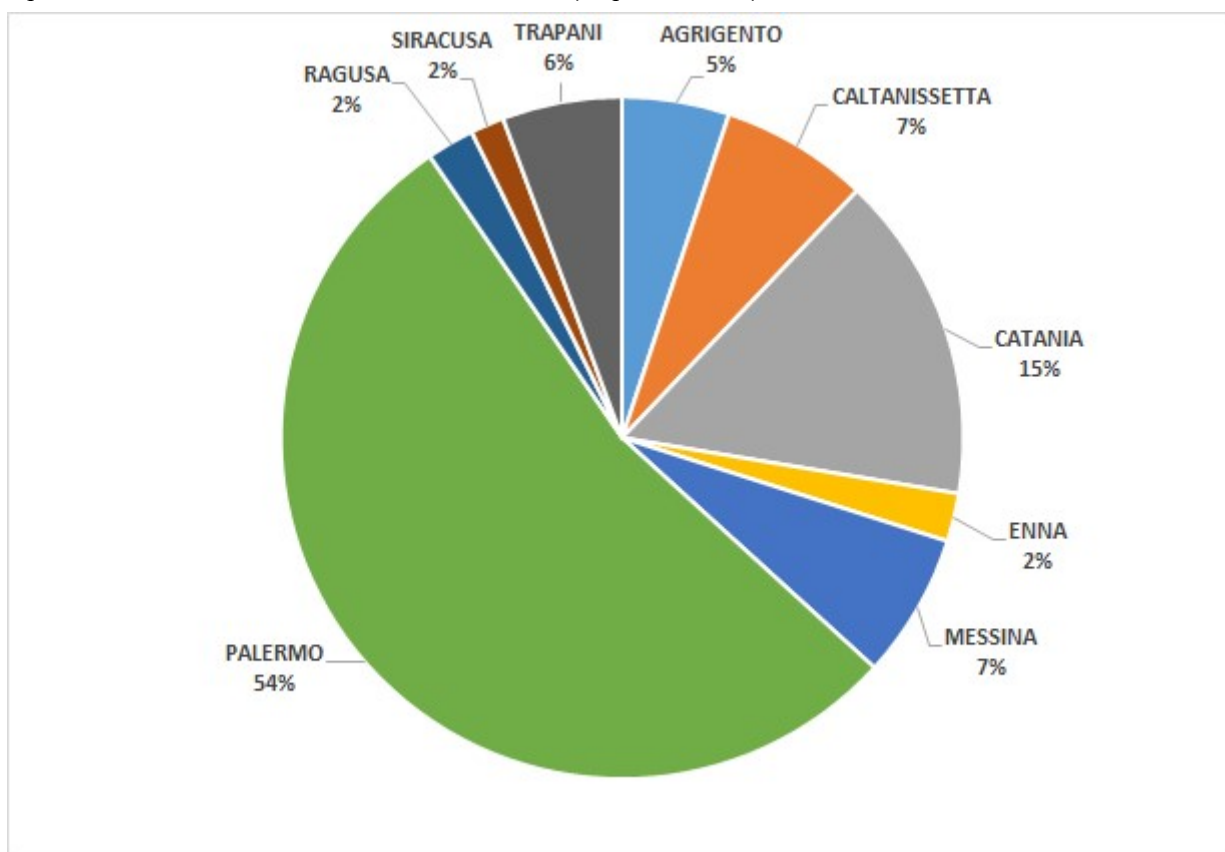
Forma giuridica del beneficiario	Costo rendicontabile UE	%
Regione	285.730.422	47,41%
Comune	74.435.008	12,35%
Società di persone	72.899.667	12,09%
Ente privato con personalità giuridica	67.211.577	11,15%
Università pubblica	30.950.537	5,13%
Ente privato senza personalità giuridica	27.144.690	4,50%
Società di capitale	16.430.634	2,72%
Società cooperativa	13.035.261	2,16%
Istituto o ente pubblico di ricerca	10.495.758	1,74%
Imprenditore individuale, libero professionista e lavoratore autonomo e altro	2.864.521	0,47%
Istituto e scuola pubblica di ogni ordine e grado	1.423.130	0,23%
Ente pubblico economico	16.932	0,003%

Fonte: proprie elaborazioni da dati "Open coesione"

In sintesi, il principale soggetto beneficiario dei pagamenti è la Regione, che assorbe il 47,4% delle risorse. Seguono i Comuni e le società di persone che beneficiano, ciascuno, all'incirca del 12% dei pagamenti complessivi.

Nella successiva tabella si adotta un diverso punto di vista sui dati relativi ai pagamenti totali. In particolare, partendo dai dati sui singoli progetti a valere sul POR FSE Sicilia 2014–2020, si analizza la distribuzione provinciale dei beneficiari. **Si osserva che è Palermo la provincia che, in termini di costo rendicontabile UE, ha visto la maggiore allocazione di risorse a seguito di interventi realizzati nel relativo territorio, mentre Siracusa, Ragusa ed Enna sono quelle con il minor ammontare, sempre in termini di costo, di interventi.**

Fig. 6 Costo rendicontabile UE secondo localizzazione progetti a livello provinciale (febbraio 2023)*

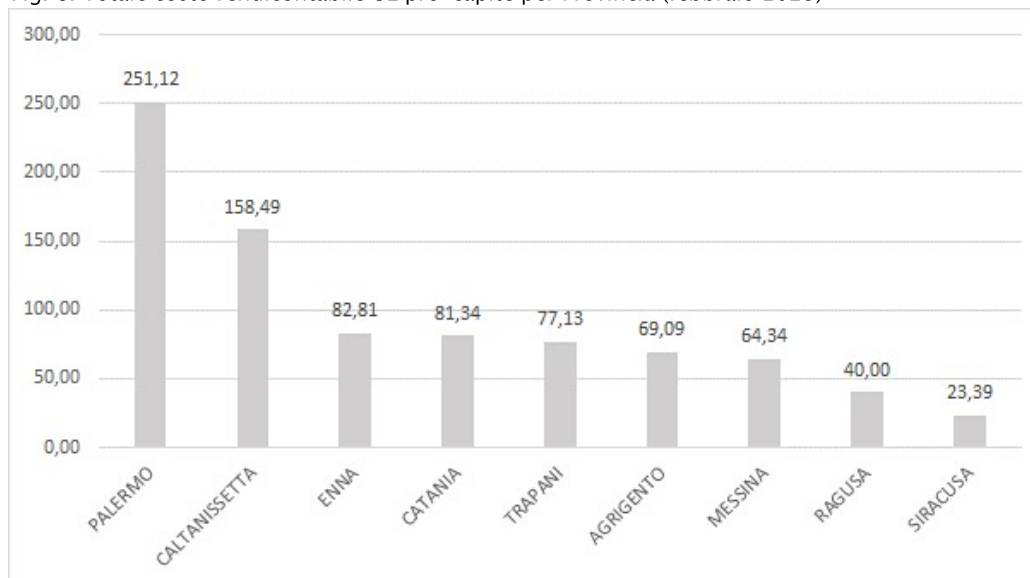


Fonte: proprie elaborazioni da dati "Open coesione"

*per i progetti collocati in più province, l'intero importo sul costo rendicontabile UE è stato assegnato alla provincia che risulta principale beneficiaria. Non sono stati considerati i progetti condivisi con soggetti collocati fuori dal territorio regionale.

Al fine di depurare i dati appena analizzati dal fattore dimensionale, nel seguente grafico si osserva la distribuzione provinciale pro-capite dei pagamenti.

Fig. 8. Totale costo rendicontabile UE pro-capite per Provincia (febbraio 2023)*



Fonte: proprie elaborazioni da dati "Open coesione"

*per i progetti collocati in più province, l'intero importo sul costo rendicontabile UE è stato assegnato alla provincia che risulta principale beneficiaria. Non sono stati considerati i progetti condivisi con soggetti collocati fuori dal territorio regionale.

Si osserva, innanzitutto, che la provincia di Palermo si conferma come la principale beneficiaria anche in termini pro-capite (con 251,12 euro di costo per abitante); questa è seguita da Caltanissetta che vede la seconda allocazione in termini di costo pro-capite, per un ammontare pari a 158,49 euro per abitante. Le Province di Ragusa e Siracusa confermano, invece, anche in termini pro-capite, un basso dato in termini di costo rendicontabile all'Unione europea.